



COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

1^a CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO

VERSAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020 DETERMINAZIONE SITUAZIONE DI NON PUNIBILITÀ.

L'anno **2020** il giorno **ventuno** del mese di **Luglio** alle ore **15:10**

in seguito a diramazione di appositi inviti, notificati nelle forme di legge e/o regolamento, si è svolto il Consiglio Comunale in video/audioconferenza, nel rispetto del disciplinare approvato con atto della Presidente del Consiglio Comunale P.G. n. 65207 del 08/04/2020.

Assume la presidenza Livia Molducci, Presidente del Consiglio .

Assiste dott.ssa Maria Brandi, Vice Segretaria Generale .

Al momento della votazione dell'atto in oggetto, risultano presenti:

Assente	De Pascale Michele	Presente	Margotti Lorenzo
Assente	Alberghini Massimiliano	Presente	Minzoni Raoul
Presente	Ancarani Alberto	Presente	Molducci Livia
Presente	Ancisi Alvaro	Presente	Panizza Emanuele
Presente	Baldrati Idio	Presente	Perini Daniele
Presente	Barattoni Alessandro	Assente	Pompignoli Nicola
Presente	Campidelli Fiorenza	Presente	Quattrini Silvia
Presente	Casadio Michele	Presente	Rolando Gianfilippo Nicola
Presente	Distaso Michele	Presente	Sbaraglia Fabio
Presente	Francesconi Chiara	Presente	Strocchi Patrizia
Presente	Fрати Marco	Presente	Tardi Samantha
Assente	Gardin Samantha	Presente	Tavoni Learco Vittorio
Presente	Gatta Rudy	Presente	Turchetti Marco
Presente	Gottarelli Maria Cristina	Presente	Valbonesi Cinzia
Presente	Maiolini Marco	Presente	Vasi Andrea
Presente	Mantovani Mariella	Presente	Verlicchi Veronica
Presente	Manzoli Massimo		

La Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Richiamato l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 che ha introdotto l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in sostituzione della previgente imposta comunale sugli immobili (ICI);

Viste le disposizioni contenute all'art. 1 della Legge n. 160 del 27.12.2019 – commi 738 e seguenti – che hanno disciplinato ex novo l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) con contestuale abolizione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), in linea di continuità con il precedente regime normativo trattandosi di mera evoluzione normativa, come tra l'altro chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la circolare n. 1/DF del 18.03.2020;

Premesso inoltre che:

- con D.P.C.M. del 31.01.2020 - in G.U. n. 26 del 01.02.2020 – è stato dichiarato per sei mesi, quindi fino al 31.07.2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID-19;
- con diversi provvedimenti governativi è stata disposta la chiusura forzata di molte attività economiche ed inoltre molte aziende, pur non obbligate alla chiusura, hanno deciso di sospendere in ogni caso la propria attività, per l'oggettiva impossibilità di garantire misure minime di sicurezza e distanziamento;

Richiamati:

- l'art. 1 – comma 762 – della Legge n. 160/2019 che dispone che i soggetti passivi debbano effettuare il versamento IMU 2020 in due rate, scadenti rispettivamente il 16 giugno ed il 16 dicembre dell'anno in corso, e che in sede di prima applicazione dell'imposta la prima rata debba essere versata tenendo conto delle aliquote e detrazioni riferite all'anno 2019 ed il saldo, a conguaglio, calcolato sulla base delle aliquote fissate dal Comune per l'anno 2020;
- i commi 775 e 777 – art. 1 - della citata Legge n. 160/2019 che prevedono, rispettivamente, che resta salva la facoltà del Comune di deliberare con regolamento circostanze attenuanti o esimenti l'applicazione delle sanzioni, nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale, e che, sempre con delibera regolamentare, il Comune possa determinare differimenti dei termini per i versamenti, per situazioni particolari;
- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo limiti espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

- l'art. 107 – comma 2 - del D.L. n.18/2020, convertito con modificazioni nella Legge n. 27/2020, che ha differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione, oltre a tutte le norme aventi carattere regolamentare in ambito tributario, al 31 luglio 2020;

Richiamati inoltre:

- il D.L. n. 6 del 23.02.2020 recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 13 del 05.03.2020;
- il D.L. n. 9 del 02.03.2020 avente ad oggetto “Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.L. n. 18 del 17.03.2020 concernente “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24.04.2020, che agli articoli 67 e 68 dispone la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori, anche territoriali, dall'8 marzo al 31 maggio 2020, nonché la sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione, ivi compresi le ingiunzioni di pagamento di cui al regio decreto n. 639/2010 – per il Comune di Ravenna elaborate ed emesse da Ravenna Entrate SpA – nonché gli atti di cui all'art. 1 – comma 792 – della Legge n. 160/2019, vale a dire gli “accertamenti esecutivi” aventi valenza di atto impositivo e titolo esecutivo, anch'essi elaborati dalla società Ravenna Entrate SpA per conto del Comune di Ravenna;
- Il D.L. n. 34 del 19.05.2020 avente ad oggetto “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” con cui il Legislatore ha determinato, in aggiunta ai precedenti provvedimenti, l'ulteriore slittamento dei termini per adempimenti fiscali e pagamento dei tributi già in precedenza rinviati;

Preso atto che tutti i provvedimenti legislativi sopra richiamati hanno sostanzialmente rinviato i termini di pagamento dei tributi erariali e di altri adempimenti fiscali (dichiarazioni, IVA, ecc.), comprese le scadenze di presentazione delle dichiarazioni dei redditi, senza però contemplare alcuna sospensione ed alcun intervento in materia di fiscalità locale, ragion per cui è necessario, per il Comune di Ravenna, provvedere con appositi atti finalizzati ad azioni di sollievo finanziario a beneficio della comunità locale, adottando strumenti di sollievo nel contesto economico-sanitario sopra descritto;

Considerato, in particolare, che la scadenza per la presentazione dei modelli di dichiarazione 730/2020 è stata posticipata al 30 settembre 2020, e che la generalità dei Cittadini/Contribuenti in sede di compilazione/presentazione dei modelli 730 provvede, allo stesso CAAF o Studio Professionale, alla richiesta di calcolo e predisposizione dei

modelli di pagamento F24 per il versamento IMU la cui prima rata, come più sopra evidenziato, era fissata dalla legge nel 16 giugno 2020;

Preso atto che, nella situazione sopra descritta, i Cittadini/Contribuenti si sono trovati nella sostanziale ed oggettiva impossibilità di provvedere al versamento dell'IMU entro la scadenza del 16 giugno 2020, soprattutto a causa dell'evidente impossibilità di reperire conteggi e modelli precompilati di versamento presso CAAF e Studi Professionali, stante l'emergenza sanitaria che ha comportato la sospensione di ogni attività economica ad eccezione di quelle considerate come indifferibili e, contestualmente, con il divieto per ogni cittadino di uscire dalla casa di residenza se non per comprovati motivi di salute o di lavoro;

Ritenuto che:

- il Comune possa, ai sensi dell'art. 1 – comma 775 – della Legge n. 160/2019 e per tutte le motivazioni espresse, stabilire la “non applicazione” di sanzioni ed interessi per i versamenti dell'acconto IMU effettuati oltre il termine di legge fissato nel 16 giugno 2020 ed entro una data prestabilita, come individuata in apposita delibera avente natura regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 e successive modificazioni;
- in ragione della grave crisi economica determinata dalla pandemia da COVID-19, sia opportuno salvaguardare il tessuto economico del territorio comunale con azioni di sollievo finanziario a beneficio di tutta la comunità locale, famiglie ed imprese, prevedendo la possibilità di corrispondere la prima rata IMU relativa al 2020 entro il 16 ottobre 2020 senza applicazione di sanzioni ed interessi, nella considerazione che, di fatto, i Cittadini/Contribuenti non sono stati nella oggettiva possibilità effettuare conteggi e versamenti, dovendo rispettare le disposizioni di cui ai citati decreti con obbligo di distanziamento sociale, divieti di lasciare la propria residenza, uffici di CAAF e Studi Professionali chiusi al pubblico, per una emergenza sanitaria senza precedenti e misure di lockdown assolutamente restrittive;

Preso atto, inoltre, che la non applicazione delle sanzioni sia anche statuita dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 472 del 18.12.1997 e successive modificazioni “Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie”, che all'art. 6 “Cause di non punibilità” sostanzialmente dispone che il Contribuente non debba essere sanzionato se si è in presenza di situazioni che ostacolano il corretto adempimento degli obblighi tributari, anche in relazione al ritardato pagamento per cause di forza maggiore, essendo evidente che alla pandemia da COVID-19 e relativo lockdown sia conseguita una situazione di assoluta impossibilità, per i Cittadini/Contribuenti, ad adempiere correttamente agli obblighi tributari nei tempi fissati dalla normativa di riferimento, proprio per evidenti cause di forza maggiore;

Richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 212 del 27.07.2000 inerenti lo “Statuto dei diritti del Contribuente”;

Vista la delibera n. 236 del 05.06.2020 con cui la Giunta Comunale ha disposto, in attesa della decisione finale da parte del Consiglio Comunale, che non vengano applicati sanzioni ed interessi in relazione ai versamenti dell’acconto IMU 2020 effettuati oltre la data del 16 giugno 2020 e comunque entro il 16 ottobre 2020, nel rispetto di tutte le disposizioni normative in materia, ed in particolare del già richiamato art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997 riguardo alla potestà regolamentare del Comune, del menzionato art. 1 - comma 775 – della Legge n. 160/2019 riguardo alla possibilità di deliberare circostanze esimenti l’applicazione di sanzioni, del già citato art. 6 del D. Lgs. n. 472/1997 riguardo alla non applicazione di sanzioni per fatti commessi per cause di forza maggiore, nonché della risoluzione n. 5/DF/2020 del Ministero dell’Economia e delle Finanze trattandosi di mera disposizione regolamentare che definisce una situazione di non punibilità e non di spostamento dei termini di pagamento, “situazione di non punibilità” che può sempre essere determinata e circostanziata sulla base di tutte le norme sopra richiamate;

Ritenuto, pertanto, di prevedere la “non applicazione” di sanzioni ed interessi per i Cittadini/Contribuenti che effettueranno il versamento della rata di acconto IMU 2020 entro il 16 ottobre 2020;

Dato atto che la misura introdotta con la presente delibera non determina criticità nella situazione di liquidità del Comune, poiché l’attuale dotazione di cassa è ampiamente sufficiente per fronteggiare le necessità di pagamento previste;

Ritenuto opportuno dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000e ss.mm.ii. al fine di poter tempestivamente rendere noto le disposizioni della delibera ai Cittadini/Contribuenti, trattandosi di norme aventi rilevanza tributaria, e di darne immediata applicazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso nel verbale n. 23 del 15/07/2020 PG. 124899/2020;
- Visto il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare n. 5 in data 16/07/2020;

- Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Dirigente Area Coordinamento, Controllo Economico Finanziario e Partecipazioni – Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;
 - Richiamata la propria competenza ai sensi dell'art.42 comma 2), lett. f) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Udita la relazione l'Assessore/a competente

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di disporre, ai sensi dell'art. 1 – comma 775 – della Legge n. 160 del 27.12.2019 ed ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 472 del 18.12.1997, la non applicazione di sanzioni ed interessi in relazione ai versamenti dell'acconto IMU 2020 effettuati oltre la data del 16 giugno 2020, e comunque entro il 16 ottobre 2020;
2. di autorizzare la Società Ravenna Entrate SpA, alla quale la presente deliberazione viene trasmessa, a dar corso alle misure previste;
3. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sull'apposito sito istituzionale dell'Ente secondo i termini e le modalità stabiliti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 12 c.1 del D. Lgs. 33/2013.

LA/IL PRESIDENTE

apre la discussione:

OMISSIS

a seguito della quale, come evincesi da verbale di seduta cui si fa espresso rinvio, nessun altro avendo chiesto la parola, passa alla votazione che avviene in forma palese e per appello nominale col seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 29 VOTANTI: 26
ASTENUTI: 3 MAIOLINI MARCO (Gruppo Misto) MANZOLI MASSIMO (Ravenna in
Comune) PANIZZA EMANUELE (Gruppo Misto)
VOTI FAVOREVOLI: 26
VOTI CONTRARI: 0

Indi la/il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto della quale la presente proposta di deliberazione è approvata.

La/Il Presidente, viste le motivazioni sopra esposte e data l'urgenza di provvedere in tempi brevi agli adempimenti successivi, propone all'Assemblea di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 e l'Assemblea con votazione palese approva la proposta con il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI: 29 VOTANTI: 26
ASTENUTI: 3 MAIOLINI MARCO (Gruppo Misto) MANZOLI MASSIMO (Ravenna
in Comune) PANIZZA EMANUELE (Gruppo Misto)
VOTI FAVOREVOLI: 26
VOTI CONTRARI: 0

La/Il Presidente proclama la immediata eseguibilità della deliberazione.

Visto il verbale protocollo n. 128934/2020 relativo alla seduta n° 19 di Consiglio Comunale del
21/07/2020

VICE SEGRETARIA GENERALE

dott.ssa Maria Brandi

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)